CURRICULUM ALESSIO VLAD

Il sottoscritto ALESSIO VLAD, *consapevole che le dichiarazioni false comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dal combinato disposto di cui agli art.46, 47 e 76 del D.P.R. n.445/2000, dichiara che le informazioni riportate nel seguente curriculum vitae corrispondono a verità.*

Dal 2010 è direttore artistico del Teatro dell'Opera di Roma.
Dal 2008 consulente e direttore musicale del Festival dei Due Mondi di Spoleto. E' tra i fondatori della Rete Lirica delle Marche di cui dal 2015 è direttore artistico.
E' stato direttore artistico del Teatro Donizetti di Bergamo (1999), direttore artistico del Teatro Carlo Felice di Genova (1999-2001), direttore artistico del Teatro delle Muse di Ancona (2004-2014), consulente e poi direttore artistico del Teatro di San Carlo di Napoli (2006-2007). E' stato inoltre invitato a partecipare all'organizzazione ed al progetto artistico della stagione di apertura della Royal Opera House dell'Oman (2011) e direttore artistico per la musica del Festival di Ravello tra il 2016 e 2018.
Fondazioni dove ha avviato e realizzato collaborazioni e coproduzioni, oltre che con i principali teatri italiani, con alcuni dei maggiori teatri europei e americani come, tra gli altri, il Metropolitan di New York, la Lyric Opera di Chicago, il Teatro dell'Opera di Los Angeles, la Royal Opera House di Londra, il Teatro dell'Opera Bastille di Parigi, il Teatro di Chatelet di Parigi, il Teatro Real di Madrid, il Teatro dell'Opera di Amsterdam, il Teatro dell'Opera di Zurigo, i Festival di Salisburgo e Glyndebourne.

Durante la sua direzione artistica spettacoli prodotti dai Teatri di Genova, Ancona, Napoli e Roma sono stati insigniti, in diverse categorie, di otto Premi Abbiati assegnati dall'Associazione dei

Critici Italiani: "Death in Venice" - miglior spettacolo della stagione 1998-1999 e "Don Carlos" -Teatro Carlo Felice di Genova, migliore regia, scene e costumi stagione 2000-2001 a Hugo de Ana-, "Elegy for Young Lovers"- Teatro delle Muse di Ancona e Teatro di San Carlo di Napoli, premio speciale 2005 -, "The Bassarids" ,migliore spettacolo 2015, "Benvenuto Cellini", migliori scene, costumi, luci e video 2016 a Terry Gilliam, "La Damnation de Faust",migliore spettacolo 2017, "Billy Budd", migliore regia 2018 a Deborah Warner, "Orfeo e Euridice" e "Idomeneo" migliori regie 2019 a Robert Carsen - Teatro dell'Opera di Roma -.

Al Teatro dell'Opera di Roma ha collaborato con Riccardo Muti per otto produzioni (Moise et Pharaon, Nabucco, Macbeth, Attila, Simon Boccanegra, I due Foscari, Ernani e Manon Lescaut) e per due tournée del Teatro al Festival di Salisburgo nel 2013 e in Giappone nel 2014, e con Daniele Gatti (Tristano e Isotta, La Damnation de Faust, Rigoletto, Les Vepres Siciliennes e I Capuleti e i Montecchi); da ricordare a Roma anche il debutto di Sofia Coppola nella regia d'opera con Traviata e i costumi di Valentino, spettacolo che è stato portato in una seconda tournée del Teatro in Giappone nel 2018.
Al Festival di Spoleto è da segnalare la collaborazione intrapresa con il Teatro dell'Opera di Los Angeles per il debutto nella regia d'opera di Woody Allen (Gianni Schicchi).
Per la Rete Lirica delle Marche è da ricordare l'assegnazione del "Premio Cultura di Gestione 2019" (promosso da Federculture, Agis e Alleanza delle Cooperative Italiane Turismo e Beni Culturali).
Al Teatro di San Carlo e all'Opera di Roma ha collaborato, tra gli altri, con artisti come William Kentridge (Die Zauberflote, Lulu,

Wating for the Sibyl), Ai Wei -Wei (Turandot) e Giulio Paolini (Parsifal).

Per quanto riguarda la danza ha collaborato con tre del maggiori coreografi del '900: Jerome Robbins, Roland Petit e Maurice Béjart.
Con Jerome Robbins, come collaboratore di Leonard Bernstein, ha partecipato al progetto della riedizione di "West Side Story" (musica di Leonard Bernstein, coreografie di Jerome Robbins) per Broadway a metà degli anni '80.
Con Roland Petit e Maurice Béjart la collaborazione si è articolata negli anni in Teatri e su progetti diversi.
A Genova quando, come responsabile del Teatro Carlo Felice, ha affidato a Maurice Bejart la direzione del Festival di Balletto di Nervi mettendo in scena, anche in prima italiana, alcuni dei più importanti lavori del grande coreografo francese come Enfant Roi, Lumiére, Presbytère, Tangos, Bolero etc. ed ospitando la scuola Rudra.
Con Roland Petit, ad Ancona e a Roma, per balletti storici come Carmen, l'Arlésienne e Coppelia con ballerini come Eleonora Abbagnato, Ivan Vassiliev e Luigi Bonino.
Nei Teatri di Napoli e Roma e ai Festival di Spoleto e di Ravello ha collaborato con direttori del ballo come Elisabetta Terabust, Anna Razzi, Carla Fracci, Misha van Hoecke ed Eleonora Abbagnato e con coreografi come, tra gli altri, William Forsythe, Jiri Kylian, Angelin Preljocaj, Shen Wei, Bill T. Jones, Patrice Bart, Mario Bigonzetti etc. e ballerini come Svetlana Zakharova, Polina Semionova, Alessandra Ferri e Roberto Bolle.
Alessio Vlad è nato a Roma nel 1955.
Dopo gli studi di composizione al Conservatorio di Santa Cecilia con Guido Turchi, si è diplomato in direzione d'orchestra con Franco Ferrara all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e

all'Accademia Chigiana di Siena. Ha seguito, inoltre, i corsi di direzione d'orchestra e di fenomenologia musicale di Sergiu Celibidache. E' stato poi allievo e collaboratore di Leonard Bernstein.

Come direttore d'orchestra ha diretto concerti ed opere in Europa ed America collaborando, tra le altre, con istituzioni ed orchestre come la Schleswig-Holstein Philarmonie, la Philarmonie der Nationen, i Dresden Philarmoniker, la Weimar Staatskapelle, l'Orchestre Capitole di Toulouse, la Filarmonica Enescu di Bucarest, l'Orchestra Nazionale della RAI, l'Orchestra Sinfonica di Israele, la Toronto Philarmonia. Ha inciso repertorio classico e barocco con l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia (Vivaldi, Pergolesi, Puccini e Catalani) e collaborato con compositori come Luciano Berio, Hans Werner Henze, NIno Rota oltre che con Leonard Bernstein.

Come compositore per il Teatro ed il Cinema ha lavorato, tra gli altri, con registi come Bernardo Bertolucci ("L'Assedio", Globo d'Oro per la migliore colonna sonora del 1999), Franco Zeffirelli ("Sei Personaggi in Cerca d'Autore" di Pirandello in Italia e al National Theatre di Londra, "Storia di una Capinera", "Jane Eyre" "Un Thè con Mussolini", "Callas Forever" e "Omaggio a Roma"), Cristina Comencini ("La fine è Nota", "Va' dove ti porta il Cuore") e Giorgio Ferrara ("Tosca e altre Due", "Memoires" di Goldoni-Strehler al Teatro di Montparnasse a Parigi e alla Biennale di Venezia).
Da menzionare l'omaggio che la Toronto Philarmonia gli ha tributato con un concerto in cui sono state eseguite tutte le musiche che Vlad ha scritto per Zeffirelli come la commissione ed esecuzione di una Sonata per Pianoforte per il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, uno spettacolo di teatro

musicale al Teatro Franko di Kiev e la recentissima colonna sonora scritta per un film sui diari del medico di Lampedusa, Piero Bartolo.
Le sue composizioni sono incise dalla EMI.
E' titolare di cattedra di Conservatorio, ha tenuto lezioni in diverse Università ed è autore di trasmissioni televisive e radiofoniche.

Alessio Vlad e Ravello
Il legame con Ravello nasce a metà degli anni settanta, periodo in cui Roman Vlad assume la direzione artistica del Festival Wagneriano e comincia a frequentare il luogo che in seguito lo vedrà operare tra i fondatori della "città della musica".
Nel 1991, per incarico della Provincia di Salerno che con delibera di Consiglio Provinciale proclama Ravello "Città della Musica", assume la direzione artistica del progetto ideando "I concerti di Mezzanotte", dando impulso alla formazione dell'orchestra giovanile "Ravello città della musica" e istituendo importanti corsi di formazione musicale in collaborazione con L'Accademia Chigiana e la Scuola di Musica di Fiesole.
Nell'ambito del progetto Ravello "città della musica", si rende promotore di numerose iniziative come il gemellaggio tra Ravello e il Festival di Bayreuth, occasione nella quale fu data a Wolfgang Wagner, nipote del compositore e direttore artistico del Festival, la cittadinanza onoraria di Ravello.
Nel 1997, nell'ambito di una importante produzione televisiva RAI/SACIS, cura l'edizione del Parsifal di Wagner che vede protagonisti a Ravello Placido Domingo e l'Orchestra del Kirov diretta da Valerij Gergiev con la regia di Tony Palmer.
Nel 2003, anno della costituzione della Fondazione Ravello, entra a far parte del Consiglio di Indirizzo e assume la direzione artistica della sezione "Tendenze" fino al 2006 programmando oltre alla

musica eventi di danza, con Maurice Béjart, Bill T.Jones , Desmond Richardson, di teatro musicale con Salvatore Sciarrino e Mario Martone e di jazz con Wayne Shorter, Herbie Hancock, Dave Holland e Brian Blade.

Nel 2016 viene nominato direttore artistico per la musica del Festival di Ravello. Nei tre anni dell'incarico impone il Festival all'attenzione della stampa e del pubblico affermandone la vocazione wagneriana ed internazionale, promuovendo rapporti con i maggiori festival europei, come quello di Salisburgo, ed invitando, senza dimenticare il rapporto e la valorizzazione delle forze operanti sul territorio come la Filarmonica Salernitana, alcune delle maggiori personalità dello spettacolo nazionale ed internazionale (molte per la prima volta in Campania) ad esibirsi sui palcoscenici di Ravello come, tra gli altri, Esa-Pekka Salonen, Valerij Gergiev, Yuri Temirkanov, Teodor Currentzis , Kent Nagano, James Conlon, Adam Fischer, Ivan Fischer, Myung-Wun Chung, Tugan Sokhiev, Lahav Shani, Martha Argerich, Philip Glass (che a Ravello con un concerto ha festeggiato i suoi ottanta anni), Donald Runnicles, Jeffrey Tate, Jérémie Rhorer, Antonio Florio, Andrea Lucchesini, Tim Robbins, Denis Krief, (tra l'altro il concerto che Teodor Currentzis ha tenuto a Ravello è stato indicato dal Giornale della Musica tra i primi dieci migliori concerti effettuati in Europa in tutto il 2017) e, tra le altre, orchestre come la London Philarmonia, la Budapest Festival Orchestra, l'Orchestra del Teatro Mariinsky, l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo, l'Orchestra dell'Opera di Berlino, L'Orchestra Nazionale della RAI, l'Orchestre Philarmonique de Radio France, Musicaeterna, la Cappella Neapolitana, l'Orchestra Giovanile Italiana, la Deutsches Symphonie Orchester di Berlino.

Alessio Vlad